

La News



Il "Nobile" e il "Bravio"

Nel celebre territorio Nobile di Montepulciano, vino storico cantato già nel Seicento dal letterato Francesco Redi, tra gli altri, nel suo "Bacco in Toscana", le botti fanno girare una economia enoica da oltre 500 milioni di euro (stime del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano). E sono le protagoniste del celebre Bravio delle Botti (che si correrà il 28 agosto 2016), tra le manifestazioni più celebri tra quelle che sono di scena ogni anno nei più importanti luoghi del vino italiano. Intorno al quale è nato il concorso "A Tavola con il Nobile", idea del giornalista del Tg2 Bruno Gambacorta ("Eat Parade"), per mettere in sinergia le ricette locali e il vino principe del territorio.



Per un mondo del vino migliore

SMS Puglia, masserie & lusso

La Puglia che ha scommesso di puntare sul turismo legato al territorio e ai suoi prodotti tipici, dall'olio al vino in primis, riscoprendo le sue masserie, è sul tetto del mondo. È Borgo Egnazia a Savellieri, per il network specializzato "Virtuoso", il miglior hotel del mondo. Masseria costruita ex novo tra vigneti secolari, dal gruppo San Domenico (che in Puglia ha anche Masseria San Domenico, Masseria Cimino, Masseria Le Carrube, tutte nel segmento del lusso), è ormai nel cuore di star internazionali, come Madonna. E conta anche una Wine Academy con formazione e degustazioni top, con nomi, tra gli altri, come Gaja, Antinori, Biondi Santi, Billecart Salmon, Tenuta San Leonardo, Jermann, Bellavista, Ferrari, Gianfranco Finò, Tormaresca, Polvanera, Leone De Castris e Due Palme.

Cronaca

Ricordi "wine & food"

I souvenir enogastronomici rimangono la prima scelta per la maggioranza dei villeggianti italiani, con il 45% che è tornato con un prodotto di questo tipo nel bagaglio. A dirlo, anche nel 2016, un'indagine Coldiretti/Ixè. Inoltre, ben il 70% del campione ha visitato luoghi legati a doppio filo al wine & food tricolore e alle sue eccellenze, come frantoi, malghe, cantine, sagre, agriturismi o mercati degli agricoltori. Un'altra conferma della crescita del turismo enogastronomico come valore aggiunto per l'Italia...



Primo Piano

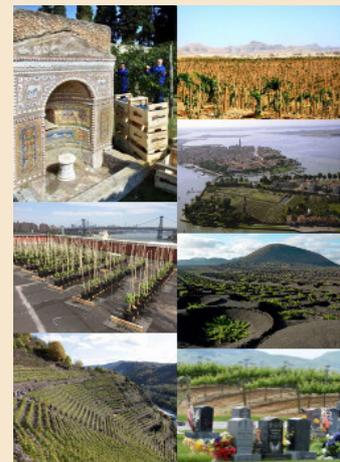
Viaggio tra i vigneti più strani del mondo ...

Siamo abituati a vigneti arrampicati nei terrazzamenti liguri, altoatesini o trentini, o quelli della Mosella, a picco sul fiume Reno, e ancora quelli sul mare dell'isola del Giglio, di Salina, Lipari o Santorini. Ma anche lo Zibibbo di Pantelleria, coltivato a fusto cortissimo per proteggerlo dal vento, o le vigne alle pendici dell'Etna. E ancora, i vigneti nell'arida Israele o in Libano, e cominciamo ad abituarci anche ai vigneti di Cornovaglia, Kent, Hampshire, West Sussex e East Sussex, e dell'isola di Wight, ma in realtà si tratta di veri e propri "unicum", che si consegnerebbero da soli a questo elenco dei vigneti piantati nei luoghi più insoliti. E non ci sorprendono più neanche i vigneti cinesi e indiani, e la vite sta cominciando ad essere coltivata persino in Thailandia. Il vigneto Hua Hin Hill, piantato nel 2004 e di proprietà della Siam Winery, si trova sulla costa orientale del Golfo di Thailandia e per la sua lavorazione si avvale degli elefanti. Già, perché la vite, grazie alla sua adattabilità e al supporto della viticoltura moderna, può crescere quasi in ogni dove. Ecco allora un viaggio con WineNews tra i luoghi più strani dove sono allevati dei vigneti. Rivivono le vigne a Pompei dal 1994, grazie all'Università di Napoli e all'azienda campana Mastroberardino, e poi ci sono i vigneti di Venezia: dall'isola di Sant'Erasmo all'isola di San Michele, dal Convento delle Zitelle della Giudecca alla Corte Sconta e alla Vigna della Tana, nel cuore della città, non ultimo poi il caso di Bisol, che nell'isola di Mazzorbo coltiva un vitigno tradizionale veneziano quasi estinto, la Dorona. Anche a Siena è in corso un progetto di recupero dei vigneti "intra moenia", e a Roma, a Trinità dei Monti, si trova un vigneto nei giardini del Convento francese del Sacro Cuore, regolarmente allevato e curato dai ragazzi della scuola enologica Emilio Sereni. Uscendo dal Belpaese, a Parigi c'è il vigneto di Montmartre, dove, dal 1933, viene prodotto il "Clos Montmartre", mentre a Los Angeles (Bel Air), di fonte all'Oceano, c'è Tenuta Moraga, costruita dopo la fine del proibizionismo, ed a New York i millennials hanno creato il primo vigneto sui tetti di Brooklyn, sperando in una prima annata nel 2017.

Focus

... dalle Hawaii al Sahara

Fuori dai panorami urbani, in mezzo al mare, nelle isole Hawaii, dal 1986 produce i suoi vini Lynn "Doc" McKinney; a Capo Verde, nel 2013, sono uscite dalla cantina Monte Barro le prime bottiglie di "Maria Chaves"; nell'isola di Lanzarote (Canarie), esiste una tradizione vinicola che parte dal Settecento, con le viti coltivate all'interno di una sorta di "pozzo sommerso". Anche a Tahiti (Polinesia), nell'isola di Rangiroa ci sono 8 ettari di vigneto. Da ultimo, ci sono vigneti anche nella Repubblica Dominicana, con il progetto "Ocoa Bay". Fuori dalla zona tra il 30° e il 40° parallelo, in Brasile, Rio Sol coltiva i suoi vigneti all'8° grado di latitudine a sud dell'equatore, e all'opposto, in Norvegia, Lerkekasa produce vino fin dal 2008. Ma la vite si coltiva anche in Patagonia, sulle rive del Lago Ranco, in Cile, e a Luxor, in Egitto, con Sahara Vineyards, nel deserto. Sperimentale il vigneto ospitato nella centrale nucleare finlandese di Olkiluoto, mentre il più alto al mondo è "Altura Maxima", dell'argentina Bodega Colomé (3.111 metri), con Cave du Mont Blanc che è la cantina più alta d'Europa (2.173 metri). Infine, il più strano: in California, nella East Bay, c'è un vigneto in un cimitero.



Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Vigne di Civiltà

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di
Montefalco e Rosso di Sagliano I.G.T.
Verdicchio di Matina e Rosso di G. G.
Verdicchio di Romagna I.G.T.

Cronaca

Ricordi "wine & food"

I souvenir enogastronomici rimangono la prima scelta per la maggioranza dei villeggianti italiani, con il 45% che è tornato con un prodotto di questo tipo nel bagaglio. A dirlo, anche nel 2016, un'indagine Coldiretti/Ixè. Inoltre, ben il 70% del campione ha visitato luoghi legati a doppio filo al wine & food tricolore e alle sue eccellenze, come frantoi, malghe, cantine, sagre, agriturismi o mercati degli agricoltori. Un'altra conferma della crescita del turismo enogastronomico come valore aggiunto per l'Italia...



Wine & Food

Mostra del Cinema: "The Duel of Wine" a Venezia

Comunicare il vino in maniera diversa, anche raccontando la storia di un sommelier che prima perde il palato, e poi lo ritrova con poteri straordinari, in un viaggio attraverso il mondo e territori tra i più importanti del vino italiano, da Montefalco a Barolo, dalla Valpolicella al Sulcis al Soave: è anche questo, secondo il protagonista Charlie Arturaola, "The Duel of Wine", il film firmato da Nicolas Carreras, prodotto da Lino Pujia e distribuito dalla romana Exit, che sarà nelle sale, in tutta Italia, dal 30 settembre. E prima, a Venezia, il 6 settembre, nei giorni della Mostra del Cinema, si svelerà alla stampa.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il vino è protagonista di miti rivelano la forza e la debolezza della civiltà umana, come quello dell'ebbrezza di Noè, o quello omerico del Ciclope. Ma è legato

anche al comportamento umano: con il vino si libava, e ancora oggi si esprimono gli auguri". A WineNews, lo scrittore e giornalista Corrado Augias ripercorre la storia enoica.

